

Città di Avola  
PROVINCIA DI SIRACUSA



" RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA  
IN C.DA FALARIDE "

VISTI :

PROGETTISTA:

Capogruppo R.T.P.:

**ARTEC**  
**ARTEC** Associati S.r.l

Via Francavilla, 99 - 98039 Taormina (ME)  
Tel.: 0942 620071 / Fax: 0909582054  
E-mail: artec.associati@gmail.com  
PEC: artec@mypec.eu  
P.IVA / Cod. Fiscale 02961180839



Mandante R.T.P.:

-Ing. Francesco Brocato  
-Ing. Antonino Moschella  
-Dott. Rosario Pignatello  
-Dott. Geol. Ranieri Santarosa

COMMITTENTE:

Comune di Avola

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Bruno VENTURA

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

03			TITOLO TAVOLA:  Relazione sulla gestione delle materie	TAVOLA N°:  C10
02				
01	Rev. prescrizioni Conferenze Servizi	MAG. 2019		
NUM.	INTEGRAZIONE	DATA		
DATA:	MAG. 2019	ARCHIVIO FILE: / archivio progetti / Artec / H039_Riparo pescatori Avola		SCALA RAPPRESENTAZIONE:
		ARCHIVIO PROGETTO: Carpetta N° H039 - Avola		Proprietà riservata - L. 633 del 22/04/41



## INDICE

1. PREMESSA .....	1
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	1
3. MATERIALI DA APPROVVIGIONARE DA CAVE.....	1
3.1. Siti di approvvigionamento .....	2
4. MATERIALI DI RISULTA.....	8
4.1. Sedimenti interni al bacino.....	8
4.2. Materiale classificato come rifiuto.....	9
4.3. Terre e rocce da scavo.....	9
4.4. Modalità di gestione.....	10
4.5. Siti di conferimento.....	11

**0** **R.T.P.:**  
**ARTEC Associati S.r.l.** (Capogruppo mandataria)  
**Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato**  
(Mandanti)

## 1. PREMESSA

La presente relazione si riferisce al progetto definitivo ed esecutivo di Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride, ricadente nel Comune di Avola (SR).

La presente relazione viene redatta in conformità dell'art. 26 comma 1 del DPR 207/2010, nonché al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4.

Più nello specifico si daranno indicazioni per quanto concerne l'individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e dei centri ove conferire il materiale derivante dagli scavi e dalle demolizioni.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per la descrizione dell'intervento si rimanda alla relazione generale (vedi elaborato: *B01 Relazione Generale*).

## 3. MATERIALI DA APPROVVIGIONARE DA CAVE

I materiali da approvvigionare da cava sono costituiti da pietrame scapolo e massi di II° e III° categoria per la realizzazione della massciata del molo di sopraflutto prevista in progetto (Figura 3.1) e da pietrame scapolo e massi di II° categoria per il recupero della stradella di accesso al riparo per la pesca (Figura 3.2).

Le quantità necessarie alla realizzazione delle opere in progetto sono desumibili dal computo metrico estimativo delle opere (vedi elaborato: *I03 Computo Metrico Estimativo*).

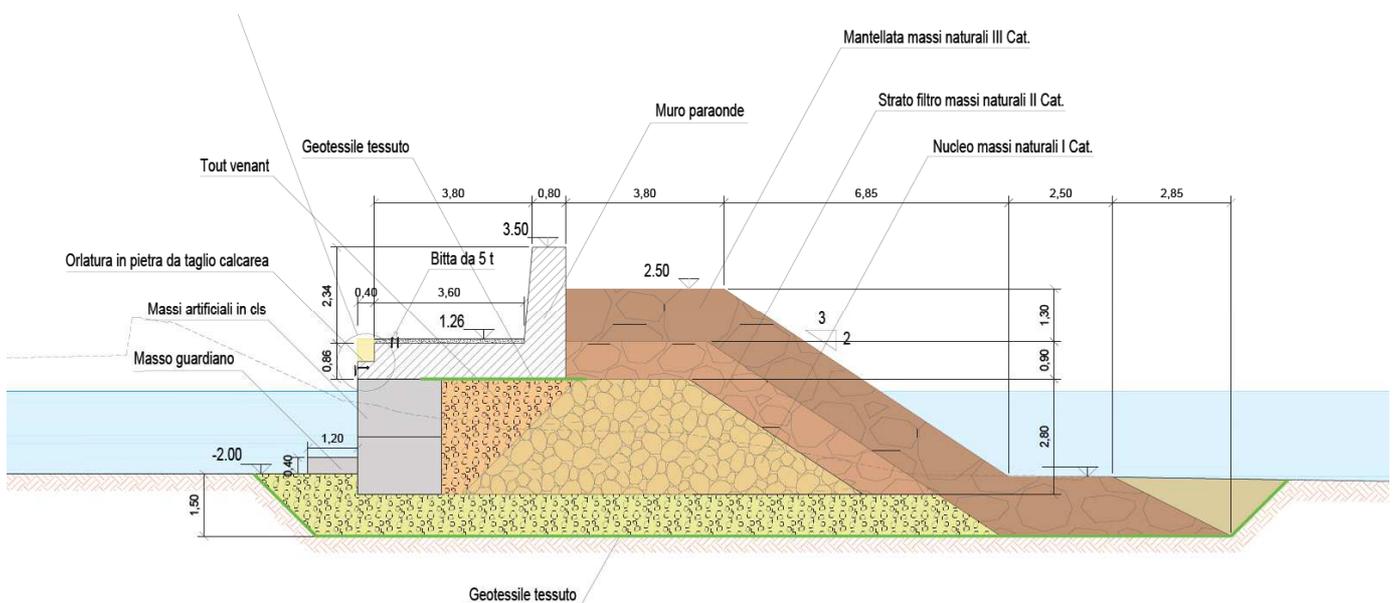


Figura 3.1 Sezione di progetto molo di sopraflutto

1

**R.T.P.:**

**ARTEC Associati S.r.l.** (Capogruppo mandataria)

**Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato**  
(Mandanti)

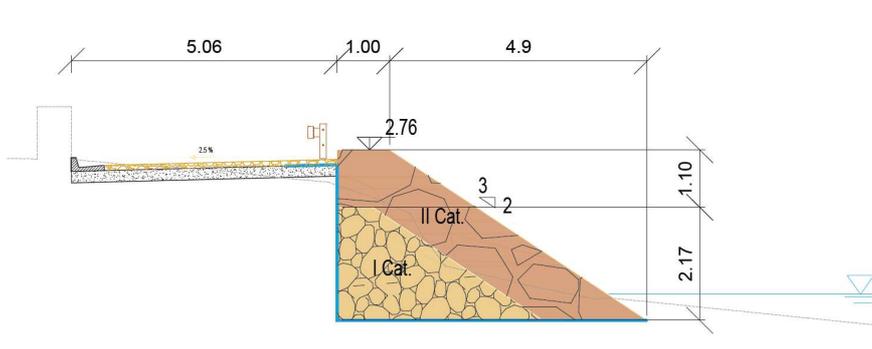


Figura 3.2 Sezione di progetto stradella di accesso riparo per la pesca

### 3.1. Siti di approvvigionamento

Per la fornitura di pietrame scapolo e massi naturali per la realizzazione delle opere in progetto, sono state individuate due cave di materiale lapideo idoneo: la Mostringiano L.I.S.A. (Figura 3.3), ricadente all'interno del comune di Priolo Gargallo, e la Cugno Marino GI.MO.TER (Figura 3.4), ricadente nel comune di Noto.

I dati delle due cave sono riportati rispettivamente nella Tabella 3.1 e nella Tabella 3.2 mentre i percorsi cava-cantiere sono riportati nelle Figura 3.5 e nella Figura 3.6.



Figura 3.3 Ortofoto cava Mostringiano L.I.S.A.



Figura 3.4 Ortofoto cava Cugno Marino GI.MO.TER

**3** **R.T.P.:**  
**ARTEC Associati S.r.l.** (Capogruppo mandataria)  
**Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato**  
(Mandanti)



Tabella 3.1 Dati cava Mostringiano L.I.S.A.

ID cava	SR37
Denominazione cava	Mostringiano L.I.S.A.
Comune cava	Priolo Gargallo
Località cava	Mostringiano
Foglio IGM	274
IGM	NE Solarino
Esercente	L.I.S.A.
Autorizzazione	08/04
Data autorizzazione	17/03/04
Anni autorizzazione	2019
Materiale estratto	Calcere
Materiale di cava o pregio	Cava
Area di piano	R.SR.24

Tabella 3.2 Dati cava Cugno Marino GI.MO.TER

ID cava	SR29
Denominazione cava	Cugno Marino GI.MO.TER
Comune cava	Noto
Località cava	Gugno Marino
Foglio IGM	274
IGM	SO Canicattini Bagni
Esercente	GI.MO.TER
Autorizzazione	19/06
Data autorizzazione	22/12/06
Anni autorizzazione	2021
Materiale estratto	Calcere
Materiale di cava o pregio	Cava
Area di piano	SR12.II

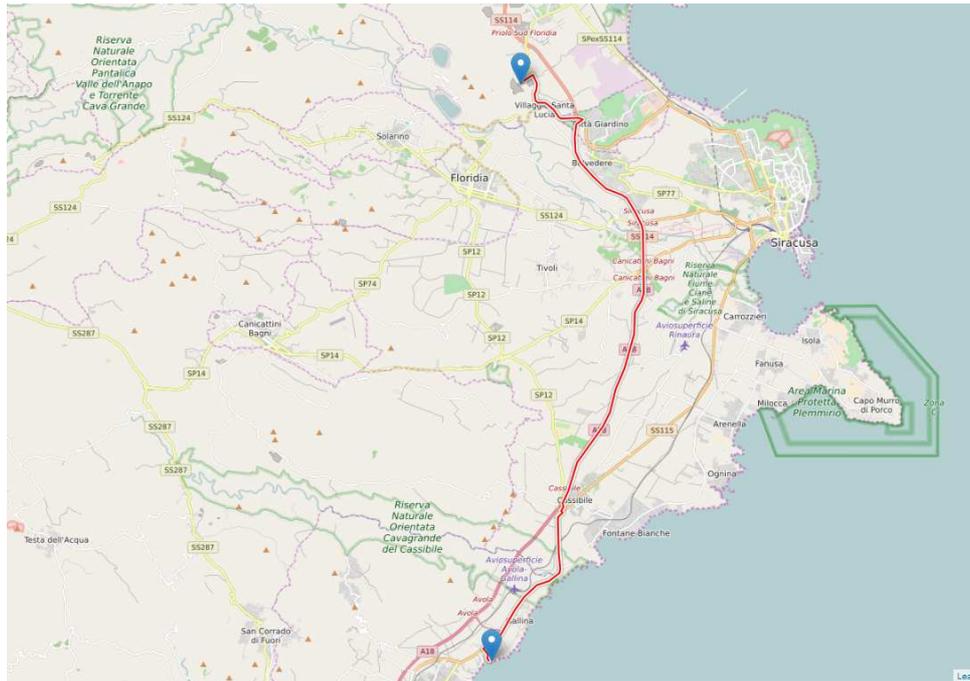


Figura 3.5 Percorso cava Mostringiano L.I.S.A - cantiere.

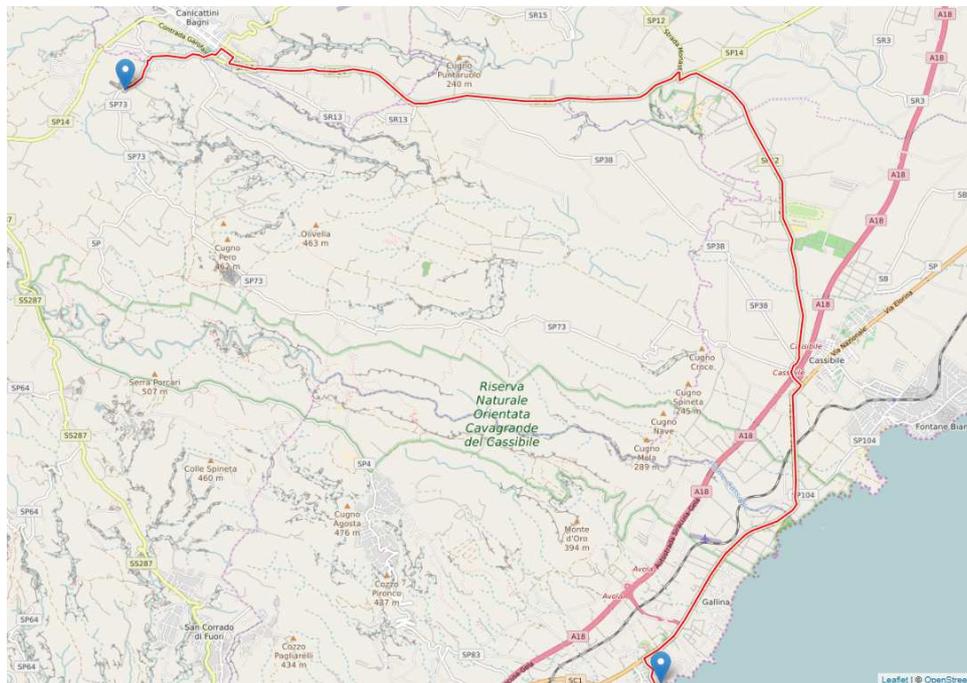


Figura 3.6 Percorso cava Cugno Marino GI.MO.TER - cantiere

Di seguito sono allegate le dichiarazioni di disponibilità materiale delle due cave sopra menzionate:

<b>5</b>	<b>R.T.P.:</b> <b>ARTEC Associati S.r.l.</b> (Capogruppo mandataria) <b>Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato</b> (Mandanti)
----------	---



# L.I.S.A. S.r.l.

Lavorazione Inerti Salonia

Spett. ARTEC ASSOCIATI s.r.l.

Via Francavilla n. 99

98039 – Taormina (ME)

OGGETTO: "Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride" nel comune di Avola (Sr)  
**Disponibilità alla fornitura di materiali di cava**

Con la presente la ditta "L.I.S.A. SRL", di Priolo Gargallo, con sede in C.da Mostringiano s.n. (SR), esercente della cava di roccia/calcare nella stessa località, denominata convenzionalmente "Mostringiano-LISA", rende nota la propria disponibilità a fornire idonei massi (peso dell'unità di volume non inferiore a 2.500 kg/mc) di pietra calcarea, da utilizzarsi per la costituzione delle opere previsti dai lavori di "Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride" nel comune di Avola (SR).

Nello specifico rende nota la propria disponibilità alla fornitura di:

**Pietrame scapolo** (peso compreso tra 5 kg e 50 kg) **3.400 t**;

**Massi di I categoria** (peso compreso tra 50 kg e 1000 kg) **2.050 t**;

**Massi di II categoria** (peso compreso tra 50 kg e 1000 kg) **1.600 t**;

**Massi di III categoria** (peso compreso tra 5000 kg e 7000 kg) **3.800 t**.

La scrivente dichiara altresì:

di impegnarsi, qualora fosse confermata la fornitura, a provvedere entro l'effettivo avvio delle attività lavorative, al rilascio della relativa MARCATURA CE del prodotto – secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare secondo la UNI EN 13383-1:2002/AC:2004 - AGGREGATI PER OPERE DI PROTEZIONE (ARMOURSTONE).

Priolo Gargallo, li 19.07.2018

L.I.S.A. S.r.l.  
L'Amministratore Unico  
Dott. Vincenzo Di Lorenzo

R.T.P.:

ARTEC Associati S.r.l. (Capogruppo mandataria)

Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato (Mandanti)



## GI.MO.TER. Snc

Dei F.lli Gionfriddo

Via Bosco di Sopra, 8

96010 - CANICATTINI BAGNI SR

P.IVA: 01041530898

Spett. ARTEC ASSOCIATI s.r.l.

Via Francavilla n. 99

98039 – Taormina (ME)

OGGETTO: "Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride" nel comune di Avola (Sr)

### Disponibilità alla fornitura di materiali di cava

Con la presente la ditta "GLMO.TER. SNC dei F.lli Gionfriddo", con sede in Canicattini Bagni (SR), via Bosco di Sopra, 8, esercente della cava di calcare sita nel Comune di Noto (SR) in località Stallaini-CugnoMarino, denominata convenzionalmente "CUGNO MARINO - GIMOTER", rende nota la propria disponibilità a fornire idonei massi (peso dell'unità di volume non inferiore a 2.500 kg/mc) di pietra calcarea, da utilizzarsi per la costituzione delle opere previsti dai lavori di "Riqualificazione di un riparo per la pesca in C.da Falaride" nel comune di Avola (SR).

Nello specifico rende nota la propria disponibilità alla fornitura di:

**Pietrame scapolo** (peso compreso tra 5 kg e 50 kg) **3.400 t**;

**Massi di I categoria** (peso compreso tra 50 kg e 1000 kg) **2.050 t**;

**Massi di II categoria** (peso compreso tra 50 kg e 1000 kg) **1.600 t**;

**Massi di III categoria** (peso compreso tra 5000 kg e 7000 kg) **3.800 t**.

La scrivente dichiara altresì:

di impegnarsi, qualora fosse confermata la fornitura, a provvedere entro l'effettivo avvio delle attività lavorative, al rilascio della relativa MARCATURA CE del prodotto – secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare secondo la UNI EN 13383-1:2002/AC:2004 - AGGREGATI PER OPERE DI PROTEZIONE (ARMOURSTONE).

Canicattini Bagni SR Li, 19.07.2018

IL RESPONSABILE

  
G. M. TER S.n.c.  
F.lli Gionfriddo  
Via Bosco di Sopra, 8  
96010 - CANICATTINI BAGNI SR  
P.Iva: 01041530898

7

**R.T.P.:**

**ARTEC Associati S.r.l.** (Capogruppo mandataria)

**Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato**  
(Mandanti)



#### 4. MATERIALI DI RISULTA

Per quanto riguarda le opere in progetto, i materiali di risulta sono quelli provenienti dalle lavorazioni di seguito elencate:

- a) DEMOLIZIONI SOVRASTRUTTURA DI BANCHINA (parte emersa e parte sommersa);
- b) SCAVO SUBACQUEO, per realizzazione molo di sopraflutto e banchina est;
- c) SALPAMENTO degli scogli *in situ*, disposti in passato a protezione del braccio del vecchio approdo;
- d) SCAVO SUBACQUEO, per approfondimento fondale del bacino protetto dal porticciolo;
- e) SCAVO DI SBANCAMENTO, per la realizzazione rampa di accesso al porticciolo.

Ai fini di determinare le corrette modalità di gestione dei materiali risultanti dalle attività di progetto sopracitate, sono stati effettuati dei campionamenti di sedimenti, terre di scavo e rifiuti. Le modalità di campionamento e le risultanze delle analisi sono riportate nell'elaborato *C03 Relazione tecnica di caratterizzazione sedimenti e terre*, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

##### 4.1. Sedimenti interni al bacino

Il dragaggio dell'area del futuro bacino avrà un'altezza massima di circa 1 m, di conseguenza sono stati prelevati due campioni con la procedura di miscelazione, rappresentativi rispettivamente per il range di quote 0-50 cm e 50-100 cm. Dal punto di vista fisico, dall'analisi granulometrica si è riscontrato per entrambi i campioni il 100% di sabbia ( $0,063 \text{ mm} < x < 2 \text{ mm}$ ). Dalla caratterizzazione chimica non è stato rilevato superamento dei livelli chimici di riferimento L1 e L2 riscontrati, infine dall'esame della classe di pericolo ecotossicologico per entrambi i campioni risulta assente. Con l'ausilio del software *Sediqualsoft 109.0 v1.0*, sviluppato da ISPRA, è stata determinata la **classe di qualità A** dei sedimenti e di conseguenza anche le possibili opzioni di gestione:

- ripascimento della spiaggia emersa con pelite  $\leq 10\%$  o altro valore stabilito su base regionale;
- ripascimento della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente;
- immersione deliberata in aree marine non costiere (oltre le 3 mn);
- immersione in ambiente conterminato marino-costiero.



Nel caso specifico, vista la classe di qualità A, il sedimento movimentato **sarà destinato al ripascimento dell'area circostante al pennello realizzato per i lavori Il stralcio delle opere di difesa a salvaguardia della linea di costa del Comune di Avola.**

#### **4.2. Materiale classificato come rifiuto**

Sono stati effettuati una serie di 11 carotaggi in corrispondenza di alcuni strati di materiale che, ultimata la fase di smantellamento, verranno gestiti come rifiuto. Scopo dell'analisi di questi campioni è quello di definire le modalità di gestione più corretto del materiale.

Dai risultati ottenuti, nei campioni è emersa la presenza dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

- Codice CER 17 09 04: Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03;
- Codice CER 17 05 04: terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.

I parametri esaminati relativi al test di cessione previsto dal D.M. 05/02/98, risultano conformi ai limiti di riferimento in 7 campioni su 11, in questo caso il rifiuto può essere destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi specificatamente autorizzato.

Nei rimanenti 4 campioni analizzati è stato riscontrato il superamento del parametro Cloruri, dovuto probabilmente all'ambiente di prelievo; tali valori dei cloruri difatti sono potenzialmente riconducibili alla presenza di acqua marina. Anche in questo caso i materiali analizzati sono destinabili ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi specificatamente autorizzati.

#### **4.3. Terre e rocce da scavo**

Sono stati effettuati anche una serie di 4 carotaggi in corrispondenza di alcuni strati di materiale che, ultimata la fase di smantellamento, verranno gestiti come terre da scavo. Anche in questo caso lo scopo dell'analisi di questi campioni è quello di definire le modalità di gestione più corretto del materiale.

Due campioni sono stati prelevati da blocchi naturali con lo scopo di riutilizzare questi ultimi per lo stesso attuale impiego, in questo caso non sono stati analizzati come terre e rocce da scavo.

Dai risultati ottenuti è emerso che per i campioni relativi ai materiali da destinare come terre da scavo risultano conformi alla Colonna A del D. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV, Titolo V, All.5, Tab.1 Col.A siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

<b>9</b>	<b>R.T.P.:</b> <b>ARTEC Associati S.r.l.</b> (Capogruppo mandataria) <b>Ing. Antonino Moschella, Archeol. Rosario Pignatello, Geol. Ranieri Santarosa, Ing. Francesco Brocato</b> (Mandanti)
----------	---



I campioni prelevati dai blocchi naturali destinati al riuso non risultano essere conformi ai test di cessione D.M. 5/2/98 a causa del superamento del parametro cloruri, anche in questo caso la causa è potenzialmente riconducibile alla presenza di acqua marina; è stato disposto di destinarli ad un impianto di recupero rifiuti non pericolosi specificatamente autorizzati. Per valutazione più dettagliate fare riferimento all'elaborato: C03\_Relazione tecnica di caratterizzazione sedimenti e terre.

#### 4.4. Modalità di gestione

Nella tabella seguente si riportano le modalità di gestione previste in progetto,

Tabella 4.4 Modalità di gestione materiale di risulta

MATERIALE DI RISULTA PROVENIENTE DALLE LAVORAZIONI	VOLUME [m <sup>3</sup> ]	DESTINAZIONE
DEMOLIZIONI SOVRASTRUTTURA DI BANCHINA (parte emersa e parte sommersa);	594,093	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SCAVO SUBACQUEO, per realizzazione molo di sopraflutto e banchina est;	3540,905	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SALPAMENTO degli scogli <i>in situ</i> , disposti in passato a protezione del braccio del vecchio approdo;	2061,599	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SCAVO SUBACQUEO, per approfondimento del fondale del bacino protetto dal porticciolo	405,625	(*) riutilizzo <i>in situ</i>
	405,625	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SCAVO DI SBANCAMENTO, per la realizzazione rampa di accesso al porticciolo	40,000	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SCAVO SUBACQUEO, per realizzazione massciata a protezione stradella di accesso riparo per la pesca	84,624	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SALPAMENTO degli scogli <i>in situ</i> , disposti in passato a protezione stradella di accesso riparo per la pesca	114,059	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA, per realizzazione pavimentazione stradella di accesso	60,503	impianto di recupero <i>Mostringiano L.I.S.A.</i>
	18,900	Rinterro <i>in situ</i> per realizzazione nuova pavimentazione



(\* Per quanto riguarda il materiale proveniente dagli scavi subacquei, per l'approfondimento del fondale del bacino protetto, considerate le risultante delle analisi condotte sui campioni A01 e A02,  *cfr C03\_Relazione tecnica di caratterizzazione sedimenti e terre*, dalle quali è emersa una classe dei sedimenti A, è stato previsto il riutilizzo in situ come sabbia per ripascimento, nell'area circostante al pennello realizzato per i lavori Il stralcio delle opere di difesa a salvaguardia della linea di costa del Comune di Avola.

#### 4.5. Siti di conferimento

E' stato individuato come impianto di recupero al quale conferire il materiale proveniente dalle attività di demolizioni e di scavo il sito **Mostringiano L.I.S.A., ricadente all'interno del comune di Priolo Gargallo (SR)**.

Il percorso cantiere-centro di conferimento a Mostringiano L.I.S.A. è lo stesso di quello riportato in Figura 3.5.

Di seguito si riporta l'autorizzazione dell'impianto di recupero sopra menzionato.



## X SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICHE

PROT. N. 1276/RI.Bo.

SIRACUSA, 13/07/2015

**PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA L.I.SA S.R.L. DI  
PRIOLO GARGALLO (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06**

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio " Tutela Ambientale – Sezione V.E.C.A.", in data 19 gennaio 2015, avanzata dalla ditta L.I.SA S.r.l. di Priolo Gargallo (Sr), e integrata con ulteriore documentazione in data 10/04/2015 con Prot. N. 11803, ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio esprime parere favorevole e ritiene quanto segue:

- 1- di prendere atto della richiesta di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 216, comma 3, di cui al punto R13 e R5, dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;
- 2- di mantenere alla ditta L.I.SA s.r.l., con sede legale e dell'impianto nel comune di Priolo Gargallo in c.da Mostringiano, il n. 4 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3- la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
  - b) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
  - c) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 1 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato.



La Materia Prima Seconda (end of waste) ottenuta, deve avere caratteristiche conformi, ove previsto, all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2015, n. UL/2005/5205;

- d) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- e) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- f) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa In Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- g) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- h) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- i) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06;
- j) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.
- k) relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero ed eventuali acque derivanti dal lavaggio degli automezzi, si rimanda al parere di competenza degli Uffici preposti ai sensi dell'art. 40 della L.R. 27/86 per gli eventuali scarichi e del D.M. 185/2003 per il loro riutilizzo.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

Il Responsabile del Servizio  
(Ing. G. Sole Greco)



Progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento  
**"RIQUALIFICAZIONE DI UN RIPARO PER LA PESCA IN C. DA FALARIDE".**

Bando PO FEAMP 2014/2020 Mis. 1.43 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca. Azione a)  
 CIG: 736630967C - CUP: G67H16000440006

DITTA "L.I.S.A. s.r.l." - Priolo Gargallo (SR)

TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO		Q.TA'	Q.TA'
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	SIGLA R(N)	TONN/A	TONN/A
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3	R 13	45.000	
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestr. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 c)	R 5		45.000
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3	R 13	1.000	
7.2 rifiuti di rocce da cava autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3 b) d) f)	R 5		500
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101208] [101208]	7.3.3	R 13	1.000	
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101208] [101208]	7.3.3 b)	R 5		1.000
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3	R 13	1.000	
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3 c) d)	R 5		1.000
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	7.6.3	R 13	1.000	
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	7.6.3 b)	R 5		1.000
7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	[161106]	7.8.3	R 13	1.000	

7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	[161106]	7.8.3 c)	R 5		400
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3	R 13	1.000	
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 a) c) d)	R 5		1.000
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	[010102] [010408] [010410] [020402] [020701] [100299]	7.17.3	R 13	490	
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	[010102] [010408] [010410] [020402] [020701] [100299]	7.17.3 b) e)	R 5		490
7.22 rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes)	[100208]	7.22.3	R 13	50	
7.22 rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes)	[100208]	7.22.3 b)	R 5		50
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3	R 13	45.000	
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31-bis.3 c)	R 5		45.000
		Totale R 5	Totale R 13		
		96.440	96.540		
Totale Attività					191.980

IL DIRIGENTE  
 (Dr. Ing. D. Di Gangi)